

DR. CHIARA NOLI

MEDICO VETERINARIO

SPECIALISTA IN MALATTIE DEI PICCOLI ANIMALI

DIPLOMATATA DEL COLLEGE EUROPEO DI DERMATOLOGIA VETERINARIA

WWW.DERMATOLGIAVETERINARIA.IT

INFO@DERMATOLOGIAVETERINARIA.IT

ALLERGIA ALIMENTARE

Che cos'è l'allergia alimentare?

Come le persone, anche gli animali possono sviluppare allergia nei confronti di uno o più componenti della loro alimentazione.

Le cause

La causa più comune dell'allergia alimentare è rappresentata dall'ingestione di proteine animali (bovino, pollo, pesce, latte, uova) o proteine vegetali (soia, frumento, mais).

Tutte gli alimenti commerciali per animali contengono queste proteine: è per questa ragione che cambiare marca o gusto di un alimento commerciale spesso non porta a nessun risultato.

Come si manifesta

L'allergia alimentare si può sviluppare a qualsiasi età, ma è abbastanza frequente che i primi sintomi si osservino dal 3° al 6° mese di vita. In genere gli animali devono mangiare un alimento per diverse settimane o mesi, prima che si sviluppi un'allergia.

I sintomi di questa malattia sono **prurito, arrossamenti, perdita di pelo, otiti**, e occasionalmente vomito e diarrea.

La diagnosi di allergia alimentare

Purtroppo non esiste un test semplice e veloce per diagnosticare l'allergia alimentare. A tutt'oggi i test sierologici ed i test cutanei intradermici sono troppo poco affidabili per venire eseguiti di routine sui nostri animali domestici.

La diagnosi sicura si ottiene somministrando al paziente una dieta ipoallergenica a base di ingredienti che l'animale non ha mai mangiato prima, per un periodo di almeno 8 settimane (**dieta ipoallergenica**). E' indispensabile che durante questo periodo l'animale non riceva biscotti, bocconi da tavola, giochi fatti di pelle di bue, ossa, pezzi di pane, né che abbia la possibilità di mangiare dalla ciotola di un altro animale o fuori di casa. In genere si consiglia ai proprietari dei gatti di tenere in casa l'animale durante tutto il periodo di prova.

Se l'animale ha un'allergia alimentare, dopo 8 settimane il prurito dovrebbe diminuire sensibilmente. Se durante questo periodo di prova, l'animale mangia qualcosa al di fuori della dieta, anche solo sporadicamente, il risultato della dieta non è affidabile e la dieta va ripetuta da capo.

Per trovare l'ingrediente colpevole di allergia.

Per identificare l'ingrediente che causa allergia, si possono introdurre i singoli elementi (ad esempio carne di bovino, carne di pollo, uova...) ad uno ad uno per un periodo di una settimana ciascuno, insieme alla dieta ipoallergenica. Se l'animale ricomincia a grattarsi significa che l'ultimo ingrediente introdotto è responsabile della reazione allergica, e non può più venire dato all'animale.

La terapia

Se gli ingredienti responsabili dell'allergia sono stati identificati, sarà sufficiente somministrare gli alimenti che non li contengano. Questi possono essere casalinghi (con supplementi di vitamine e minerali) o commerciali. Fra i commerciali, si consiglia di scegliere alimenti di buona marca che presentino una lista **COMPLETA** degli ingredienti sull'etichetta, così da renderne facile la scelta.

Se non è noto a quale ingrediente è l'allergico l'animale, si possono somministrare diete ipoallergeniche commerciali. Ve ne sono molte, di marche differenti, che contengono ingredienti differenti. Una volta un prodotto adatto (verso cui l'animale non reagisce), questo andrà somministrato tutta la vita.